

## Elenco

Il Secolo XIX 12 agosto 2023 'Con l'addio a Profiti perdiamo un manager capace e intelligente dalla creatività unica'.....	1
Il Secolo XIX 12 agosto 2023 Concluso il progetto di agricoltura sociale. Attivati 7 percorsi.....	2
Il Secolo XIX 12 agosto 2023 Ecco i medici che non vanno in vacanza. Gli studi aperti nel ponte di Ferragosto.....	3
Il Secolo XIX 12 agosto 2023 Un regalo per Anatomia patologica. Idea del comitato assistenza malati.....	4
La Nazione 12 agosto 2023 Carezza di farmaci. Alisa, in un elenco le opzioni possibili.....	5
La Nazione 12 agosto 2023 Infermieri. 'Presto una delibera per riconoscere i 32 ancora in mobilità'.....	6
La Nazione 12 agosto 2023 Spazio all'agricoltura sociale. Tre i progetti portati a termine, avviati al lavoro in diciannove.....	7

La scomparsa a 62 anni, stroncato da un malore mentre si trovava in Puglia  
Tanti i messaggi di cordoglio. Il ricordo di Gb Pittaluga: «Lo portai in Regione»

# «Con l'addio a Profiti perdiamo un manager capace e intelligente dalla creatività unica»

## IL PERSONAGGIO

**G**iovanni Battista Pittaluga, professore di Economia politica all'Università di Genova e assessore regionale delle giunte Biasotti e Burlando, ricorda Giuseppe Profiti come «un manager di prima categoria. Ho sempre avuto una grande stima nei suoi confronti spiega - tanto che fui proprio io a portarlo in Regione, più di vent'anni fa. Aveva una creatività fuori dal comune e questo lo distingueva da tutti quelli che fanno il suo mestiere».

Profiti, 62 anni, è scomparso all'improvviso giovedì a causa di un malore mentre era in Puglia. Aveva lasciato la Liguria quest'anno, anche perché voleva lavorare a tempo pieno per la

Regione Calabria: il presidente Roberto Occhiuto, gli aveva affidato Azienda zero, l'azienda sanitaria unica regionale.

«Lo ricordo come un uomo capace e intelligente, che riusciva a immaginare e mettere in pratica progetti innovativi - dice Alessandro Bonsignore, medico legale e presidente dell'Ordine dei medici di Genova - Amava il Salento, proprio come me. Ho avuto modo di conoscerlo anche fuori dal mondo del lavoro. Avevamo in comune la grande passione per la Puglia. Ha sempre dimostrato una conoscenza straordinaria di tutto il sistema sanitario, sia locale che nazionale». Commovente Enrico Castani, amministratore unico di Liguria Digitale: «Ho lavorato con lui per molti anni. In questi casi è sempre diffici-

le dire qualcosa, ma voglio ricordarlo per la sua grande intelligenza e per la sua educazione da uomo d'altri tempi».

Il manager, nato nel '61 a Catanzaro, tra gli altri incarichi ricopriva quello di professore di contabilità dello Stato e degli enti pubblici all'Università di Genova. Ex ufficiale della Guardia di finanza, era stato presidente del Bambin Gesù di Roma e in precedenza numero due del Gaslini ma si è occupato di gestione degli ospedali, come consulente di gruppi privati nazionali ed era entrato nel consiglio di amministrazione della Sampdoria.

Tra gli incarichi di maggior prestigio che gli sono stati affidati negli anni, quello di vicepresidente del Galliera e presidente della fondazione Pio Istituto De



Giuseppe Profiti, 62 anni, morto giovedì scorso a causa di un malore

Ferrari Brignole Sale.

«Una figura di rilievo per la sanità nazionale e ligure. Tutti coloro che avevano avuto modo di lavorare al suo fianco, allora come nel recente passato, ne avevano potuto apprezzare la competenza, l'impegno e la visione», si legge in una nota che porta la firma del presidente del Galliera e arcivescovo di Genova, Marco Tascia, del vicepresidente Giuseppe Zampini, del cda dell'ospedale e del direttore generale Francesco Qua-

glia. «Sono davvero sconcertato - sospira Matteo Bassetti, direttore del reparto di Malattie infettive del San Martino - l'avevo sentito lunedì, perché mi aveva chiesto un'opinione per la Calabria. È stato un grande professionista della sanità italiana in generale e anche in Liguria ha fatto benissimo. Avevo fatto il tifo per lui come direttore generale del San Martino: era di sicuro un manager da Champions League. Andavamo d'accordo su tutto, tranne che sulla

fede calcistica».

La carriera di Profiti è stata profondamente legata al capoluogo ligure, tanto che il primo importante incarico in sanità arriva nel 1993, quando diventa vice commissario straordinario dell'Istituto Scientifico Tumori di Genova.

Cordoglio per l'improvvisa morte di Profiti anche nel Comune di Sestri Levante, dove il manager della sanità pubblica e privata nel 1993 ha ricoperto l'incarico di vicesindaco e assessore al Bilancio. Profiti era stato scelto dall'allora sindaco Giovanni Traversaro, nell'unica parentesi leghista della cittadina rivierasca durata solo sei mesi e interrotta per le dimissioni del consiglio comunale a seguito del comportamento di due consiglieri di maggioranza, finiti agli arresti domiciliari per una sospetta tangente sui rifiuti. In quell'occasione fu proprio Profiti a denunciarli.

«Il servizio sanitario - si legge in una nota di Federsanità - perde una persona speciale che si stava dedicando con estrema passione e competenza alla sanità calabrese, con l'obiettivo di superare disuguaglianze e favorire l'innovazione. Alla sua memoria è indirizzata una profonda gratitudine per quanto realizzato nel corso della sua carriera».—

M. D'A.

# Concluso il progetto di agricoltura sociale Attivati 7 percorsi

I partecipanti tra Val di Vara, Magra e Spezia sono stati 62  
Giampedrone: «L'obiettivo è il cambiamento culturale»

**Silva Collecchia** / LA SPEZIA

In provincia si sono conclusi i tre progetti di agricoltura sociale rivolti ad aziende agricole e soggetti fragili dei tre Distretti 17 Val di Vara, 18 Golfo dei Poeti e 19 Val di Magra, con Asl5 unico capofila. Si tratta di progetti dell'Unione Europea e costituiscono il primo esperimento coordinato sul territorio spezzino di Agricoltura Sociale. Attività che uniscono esigenze di settori diversi in una formula innovativa per generare servizi multifunzionali sostenibili e di impatto sociale, con l'obiettivo di inserire persone fragili in un contesto nuovo e votato all'espressione delle loro potenzialità e, per i meno svantaggiati, sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Finanziati con circa 400 mila euro dall'assessorato regio-

nale all'Agricoltura i tre progetti: "Le radici della solidarietà" che si è svolto nel Distretto 17 della Val di Vara, "Sentieri di inclusione" nel distretto 18 La Spezia e Golfo e "Il banco dell'agricoltura sociale" nel Distretto 19 Sarzana e Val di Magra hanno a loro volta attivato 7 percorsi. In particolare i 62 partecipanti sono: 21 in carico alla salute mentale, 32 disabili e 9 in condizione di marginalità sociale. Per 19 di loro (8 beneficiari del Servizio di Salute Mentale, 8 disabili e 3 in carico ai Servizi Sociali Territoriali del Comune della Spezia) sono state attivate le borse lavoro.

«L'interconnessione tra i settori agricolo e sociale trova la sua piena realizzazione in questi progetti di grande valore per la comunità – ha detto l'assessore alle Politiche sociali Giacomo Raul Giampedrone, -

l'obiettivo dev'essere quello di promuovere un cambiamento culturale e del mondo lavorativo».

«Quando nel 2019 le associazioni di categoria ci proposero la partecipazione al Bando di agricoltura sociale decidemmo di aderire nsoprattutto in un'ottica strategica di co-progettazione e co-erogazione di servizi con tutti gli attori della "filiera" – ha aggiunto Maria Alessandra Massei, direttore amministrativo di Asl5. Il coinvolgimento di più di 30 soggetti tra aziende agricole, agriturismi, enti di formazione, Comuni ha prodotto tre progetti».

«Si tratta di tre progetti su cui il mio assessorato ha lavorato molto» ha commentato il vice presidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura Alessandro Piana. —

# Ecco i medici che non vanno in vacanza

## Gli studi aperti nel ponte di Ferragosto

L'Asl5 ha reso noto l'elenco degli ambulatori privati che non chiudono per la festa Coperti tutti i distretti: Riviera, Val di Vara, città e val di Magra

LA SPEZIA

Studi medici aperti in questo lungo week end di Ferragosto. Asl5 ha reso noto l'elenco degli ambulatori privati dei medici di famiglia della provincia spezzina da oggi al 15 agosto compreso.

Distretto sociosanitario

17 Val di Vara e Riviera. Oggi a Riccò del Golfo è aperto lo studio di Simona Bertocchi dalle 8 alle 12 che si trova in via Aurelia, 165. A Ceparna lunedì 14 dalle 14 alle 17 in via Romana 44 è disponibile Alessia Bruschi. A Follo in via Brigate Partigiane, l'ambulatorio medico di Miria Coccia sarà aperto lunedì 14 dalle 8 alle 12, mentre a Levanto lo studio di Giorgio Peluso sarà aperto oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17; domenica 13 e martedì 15 dalle 14 alle 17 e lunedì 14 dalle 8

alle 12. L'ambulatorio si trova in Corso Roma 48/1.

Distretto 18: La Spezia e Golfo. Alla Spezia lunedì 14 dalle 8 alle 12 è a disposizione lo studio medico di Elisa Angelinelli che si trova in piazza Sant'Agostino al civico 10. Sempre alla Spezia oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 è aperto lo studio medico di Annalisa Burrioni, via Napoli 45, mentre quello di Corso Cavour 150 di Viviana Caputo resterà aperto domani dalle 8 alle 12 e lunedì 14 dalle 14 alle 17. Lunedì dalle

14 dalle 8 alle 12 porte aperte anche nello studio Marco Landucci in via Mameli 18, mentre domani in viale Italia, 557 dalle 14 alle 17 è aperto l'ambulatorio medico di Tania Mazzi. Domenica 13 dalle 8 alle 12 e martedì 15 dalle 14 alle 17 in via Sardegna 11/a visita Svitlana Panok. L'ambulatorio di via Lunigiana 704 di Maria Serena Pietra è aperto oggi e domani dalle 14 alle 17 e il giorno di Ferragosto dalle 8 alle 12. Lunedì 14 a disposizione ci sarà, dalle 14 alle

17, Paolo Sacca che visita in via Buonviaggio 141. In viale Italia 475 l'ambulatorio di Pier Celestino Saulino è aperto oggi dalle 14 alle 17 e domenica dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il giorno di Ferragosto dalle 8 alle 12 a disposizione c'è lo studio di Alessandro Soriani in viale Italia 475. A Portovenere oggi è aperto dalle 8 alle 12 lo studio di Rossano Bertani in via Garibaldi 5 e a Lerici in via Petriccioli 22 lunedì 14 quello di Lisa Saisi dalle 8 alle 12.

Distretto 19 Sarzana e Val di Magra. A Luni domenica 13 e martedì 14, dalle 8 alle 12 è aperto in via Madonna 56 lo studio di Tarcisio Andreani quello del collega Lucio Salvetti sabato 12 dalle 14 alle 17 in piazza Siena 7; ad Arcola lo studio di Pier Luigi Angelinelli di via Sommovigo 159 è aperto lunedì

14 dalle 14 alle 17. Nello stesso paese sempre lunedì dalle 8 alle 12 è disponibile l'ambulatorio di Loredana Filatiera che si trova in via Aurelia 11. Vezzano Ligure: sabato 12 e domenica 13 dalle 8 alle 12 è a disposizione lo studio di Martina Bassetto di via Provinciale Piana. Giovanni Frediani visita oggi dalle 14 alle 17 ad Ameglia in via Pisanello 5 e Maurizio Lutman martedì 15 agosto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 a Castelnuovo Magra in via della Pace, 1. A Sarzana resta aperto oggi dalle 8 alle 12, domani e lunedì 14 dalle 14 alle 17 l'ambulatorio di Mara Pinelli di via XXI Luglio 11/13. Lunedì a Santo Stefano Magra è aperto lo studio di Alessio Romeo dalle 8 alle 12 in via Sud 88. —

S.COLLA

## **Un regalo per Anatomia patologica Idea del comitato assistenza malati**

Il Comitato Assistenza malati dell'ingegner Perioli ha effettuato un'importante donazione a favore del reparto di Anatomia Patologica dell'ospedale spezzino. Si tratta di un Microtomo Rotativo semiautomatico

del valore di oltre 10 mila euro. Si tratta di uno strumento che consente di tagliare sezioni istologiche con massima accuratezza e precisione di taglio nell'ordine del mezzo micron, rispettando gli elevati stan-

dard di sicurezza richiesti dall'operatore nella fase di taglio. Asl5 specifica che la donazione ricevuta dal Comitato ingegner Perioli è stata preceduta da un accorto esame sulla fattibilità appropriatezza e conformità del presidio e alle valutazioni sulle condizioni di garanzia. Inoltre l'utilizzo dello strumento non necessita di incremento di personale ed è conforme alle linee programmatiche regionali.

## **Alisa, in un elenco le opzioni possibili**

**Contro** la carenza di alcuni tipi farmaci, Alisa ha costituito un comitato guida in grado di garantire fornire un'alternativa al medicinale non disponibile. La Liguria diventa così la Regione pilota nel progetto dove nell'elenco ufficiale di quelli mancanti o non disponibili, saranno indicati il sostituto o i sostituti a disposizione; i medici prescrittori e i farmacisti avranno così la possibilità di seguire le indicazioni ufficiali e scientifiche e la gestione delle carenze sarà molto più efficace. «Considerando che sono circa 3000 i farmaci carenti o indisponibili, di cui in realtà solo pochissimi mancano di alternative immediate - ha detto l'assessore alla Sanità di Regione Liguria Angelo Gratarola - questo progetto consente di dare una risposta particolarmente utile per medici, farmacisti e, soprattutto, per i pazienti».

# «Presto una delibera per riconoscere i 32 ancora in mobilità»

LA SPEZIA

**L'assunzione** di infermieri, a prescindere dalla graduatoria a cui Asl 5 attinga: concorso o per mobilità, finisce per provocare parecchi mal di pancia. A far sentire la propria voce sono gli infermieri inseriti in quella di mobilità. Preoccupati di non vedersi riconosciuto un diritto sacrosanto che è quello, dopo aver superato anche il concorso, di rientrare a lavorare in Asl 5. Queste persone che ora lavorano in Asl 4 sono state le prime ad essere assunte ma, per una stortura del bando, non hanno potuto scegliere l'azienda sanitaria dove lavorare pur avendo messo come prima opzione Asl 5. Alla prima chiamata lavorativa, infatti, hanno dovuto dire sì pena l'uscita dalla graduatoria. Insomma non c'era scelta. Oggi questo problema è stato risolto. Un "pasticcio" sottolineato a più riprese anche dal consigliere regionale Pd Davide Natale che ora - «chiederà ad Alisa nuove assunzioni dalla graduatoria della mobilità». Una situazione intricata per la quale si è chiesto lumi al direttore amministrativo di Asl 5 Alessandra Massei (**nella foto**). Ed è proprio dalla dottoressa che arriva la prima buona notizia - «A brevissimo predisporremo un'altra delibera in cui andremo a riconoscere i restanti 32 deliberando il loro diritto alla mobilità. A tutto vogliamo dare la tranquillità che sono dentro la graduatoria di Asl 5 e mano a mano saranno chiamati tutti». Ma cosa è in effetti accaduto. Dopo la prima mandata di 70 posti (presi 66) Alisa ha inviato un altro elenco di 56 infermieri da assumere in Asl 5. Di questi ne sono stati presi 20. Poi c'è la graduatoria di mobilità in cui sono rientrati gli ultimi assunti del concorso obbligati ad andare in Asl 4. A loro si sono aggiunti chi anche da 10 anni sta lavorando in Asl 4 e spera di avvicinarsi a casa. Di questa graduatoria ne sono già stati assunti 32. Altrettanti restano in attesa. Per loro Asl 5 sta predisponendo la delibera di accettazione.

# Spazio all'agricoltura sociale

## Tre i progetti portati a termine

## Avviati al lavoro in diciannove

L'iniziativa è partita nel 2019 e ha coinvolto 33 aziende agricole e 62 persone

---

LA SPEZIA

---

**Trentatré** aziende agricole sparse su tutta la provincia spezzina e sessantadue le persone che hanno aderito ai progetti di "Agricoltura sociale". Progetti rivolti a persone fragili per i quali sono stati previsti diversi momenti formativi per arrivare a un' inclusione sociale che li renda, in base alle possibilità di ciascuno, il più autonomi possibili. E ben 19 di loro hanno ottenuto l'avvio di un percorso di inclusione. Progetti partiti nel 2019 e finanziati con circa 400mila euro dall'assessorato all'agricoltura della Regione diretto da Alessandro Piana. Coinvolti i tre distretti socio sanitari: 17, 18 e 19. Ieri mattina in Comune un incontro per fare il punto sul lavoro svolto - nonostante i bastoni tra le ruote messi dalla pandemia - alla presenza di associazioni di categoria, educatori e lavoratori che hanno preso parte al progetto. Tra gli intervenuti l'assessore regionale alle politiche sociali, Giacomo Giampedrone, il direttore socio sanitario dell'Asl 5 Simonetta Lucarini, il direttore amministrativo di Asl5 Maria Alessandra Massei e Alessandro Ferrante vice presidente Cia. «Lo scopo - come ha spiegato bene la Massei - è quello di inserire persone fragili in un contesto nuovo e votato a esprimere al meglio le loro potenzialità e, per i meno svantaggiati sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro».

**Progetti** che costituiscono ha aggiunto la Lucarini - «il primo esperimento di agricoltura sociale, ossia di attività e servizi in aziende agricole, modulate sulla base delle capacità e delle attitudini di destinatari fragili». «Iniziativa come queste sono un'occasione importante per sperimentare percorsi virtuosi, il cui obiettivo dev'essere quello di promuovere un cambiamento culturale e del mondo la-

vorativo per valorizzare sempre di più la multifunzionalità delle aziende agricole, grazie alla costituzione e il consolidamento nel tempo di relazioni positive. Il lavoro diventa così la dimensione attraverso la quale sperimentare sé stessi all'interno di un contesto protetto, in una società realmente inclusiva, come hanno dimostrato i positivi risultati ottenuti, con una grande partecipazione da parte delle aziende agricole nei distretti e 62 persone che hanno avuto l'opportunità di mettersi realmente alla prova. Ben 19 tra i beneficiari hanno ottenuto l'attivazione di un percorso di inclusione sociale, un traguardo veramente importante»



---

IL PIANO

**Realizzato con risorse stanziare dall'assessorato**

Foto di gruppo per l'assessore Giacomo Giampedrone insieme ai dirigenti di Asl 5, di Cia, agli educatori e operatori sanitari e un lavoratore inserito